



LEGAMBIENTE
CAMPANIA



Ricicla estate

2025

XX edizione

La Raccolta Differenziata ti segue in vacanza





Testi a cura di: Legambiente Campania

Si ringraziano per i dati:



Progetto grafico: Elvira Guadagna

Giugno 2025

INDICE



INTRODUZIONE

2



20 ANNI DI RICICLAESTATE

- In 20 anni quanto sono cambiati i flussi turistici? 4
- Quanto incide il turismo sulla produzione di rifiuti? 5
- Bilancio della campagna 6



COMUNI COSTIERI e la **Summer Hit**

9



PARCHI Regionali e Nazionali

13



AREE UNESCO

15



METODOLOGIA

17



Riciclaestate 2025

XXedizione

La Raccolta Differenziata ti segue in vacanza

Nel 2025 Riciclaestate compie vent'anni: un anniversario che rappresenta non solo un traguardo simbolico, ma anche un'occasione per riflettere sul percorso compiuto e sul valore di una campagna che ha saputo anticipare i tempi.

Era il 2006 quando Legambiente Campania, insieme al Consorzio Nazionale degli Imballaggi (CONAI), decise di avviare **un progetto di educazione ambientale itinerante**, con l'obiettivo di sensibilizzare cittadini e visitatori sull'importanza della raccolta differenziata e del riciclo, in un momento in cui il turismo balneare non aveva ancora raggiunto i numeri attuali.

In questi vent'anni, Riciclaestate ha costruito un **dialogo costante** con i territori, le amministrazioni locali e gli operatori turistici. Un'interlocuzione preziosa che ha generato innovazione, sperimentazione e condivisione di buone pratiche nella gestione dei rifiuti. Molte delle località coinvolte sono oggi esempi virtuosi, capaci di **coniugare accoglienza e sostenibilità**, e sempre più frequentate da un turismo attento, consapevole e rispettoso dell'ambiente.

Nel 2024, l'Italia ha registrato oltre **458 milioni di presenze turistiche**, con un incremento del 2,5% rispetto all'anno precedente. In Campania, il trend positivo si è consolidato, con una crescita che interessa non solo le località costiere, ma anche le aree interne, i parchi naturali e i borghi dell'entroterra. Tuttavia, questo *boom* turistico porta con sé anche nuove imponenti sfide. Nei mesi estivi, la produzione di rifiuti aumenta, mettendo sotto pressione i sistemi locali di raccolta e riciclo e rischiando di compromettere la qualità ambientale dei territori.

In un'epoca in cui l'*over tourism* rischia di compromettere l'equilibrio ecologico e sociale delle destinazioni, Riciclaestate si conferma una campagna ancora più necessaria, non solo per la sua funzione educativa, ma anche per la sua capacità di accompagnare i territori verso modelli di sviluppo più sostenibili, in cui la tutela dell'ambiente diventa un elemento distintivo e qualificante dell'offerta turistica.

Grazie al sostegno del Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) e all'impegno dei volontari di Legambiente Campania e dei circoli locali, Riciclaestate ha saputo evolversi, ampliando il proprio raggio d'azione: dalle spiagge alle aree interne, dai comuni costieri ai Parchi Naturali e ai siti UNESCO, dove cresce un turismo più lento, esperienziale e legato alla scoperta del patrimonio culturale e della biodiversità.

Con il dossier Riciclaestate, anche quest'anno viene presentata la *Summer Hit*, che misura le performance di raccolta differenziata dei comuni costieri attraverso l'**Indice di Riciclaestate (IRE)**, uno strumento innovativo ideato da Legambiente Campania per valutare l'efficacia della raccolta differenziata nel mese di agosto. Un lavoro che vuole essere al tempo stesso stimolo per le amministrazioni locali, strumento di monitoraggio e occasione di sensibilizzazione per residenti e visitatori.

Dopo vent'anni, Riciclaestate continua a crescere insieme al turismo, dimostrando che la sostenibilità non è un vincolo, ma una risorsa strategica per il futuro dei territori. Una campagna che guarda avanti, con la consapevolezza che solo attraverso la partecipazione, la responsabilità condivisa e l'innovazione si può costruire un modello di turismo davvero rispettoso dell'ambiente e delle comunità locali.



20 ANNI DI RICICLAESTATE



In 20 anni quanto sono cambiati i flussi turistici?

Negli ultimi vent'anni, il turismo in Italia ha subito grandi trasformazioni, influenzate da eventi economici globali, innovazioni tecnologiche e cambiamenti nelle abitudini dei viaggiatori. Sebbene la crisi finanziaria del 2008 avesse avuto un impatto negativo sul turismo italiano, con una diminuzione dei flussi e viaggiatori più attenti alle spese, nel corso degli anni successivi si è osservata una ripresa costante, culminata nel 2023 con oltre 134 milioni di arrivi e 451 milioni di presenze, superando i livelli pre-pandemici. Nel 2020, infatti, i viaggi con pernottamento dei residenti italiani si erano quasi dimezzati rispetto al 2019. La ripresa è stata poi graduale, tanto che nel 2022 si sono registrate circa 400 milioni di presenze totali (+42,5%, rispetto al 2021), ma che risultavano essere ancora al di sotto dei livelli del 2019.

L'avvento delle compagnie aeree *low cost* ha rivoluzionato in generale il modo di viaggiare, rendendo le destinazioni più accessibili e contribuendo alla destagionalizzazione dei flussi turistici. Parallelamente, l'utilizzo di tecnologie digitali, come le piattaforme di prenotazione online, ha facilitato ulteriormente l'organizzazione e la personalizzazione dei viaggi. Questa crescita esponenziale dei visitatori ha portato negli ultimi tempi al fenomeno dell'*over tourism* in numerose città, causando sovraffollamento, aumento dei costi abitativi e tensioni con i residenti. Anche in Campania negli ultimi 20 anni il turismo ha vissuto una fase di crescita e trasformazione, con un notevole aumento degli arrivi e delle presenze, un'offerta turistica sempre più diversificata e un impatto economico in crescita.

La Campania vanta un ricco patrimonio, tra cui siti archeologici come Pompei ed Ercolano, città d'arte come Napoli e Caserta, e borghi storici; offre inoltre paesaggi variegati, dalle coste alle montagne, con aree protette e parchi naturali che attraggono gli amanti della natura e dell'escursionismo.

La cucina della Regione, inoltre, rinomata per la sua qualità e varietà, è ormai sempre più un forte richiamo per i turisti, soprattutto quelli alla ricerca di esperienze culinarie autentiche. L'intensificarsi del turismo in Campania, se da un lato ha contribuito alla crescita economica della regione, generando occupazione e valorizzando il patrimonio culturale e paesaggistico, ha portato dall'altro a problemi di sovraffollamento, impatto ambientale e tensioni sociali, specialmente nelle aree più turistiche come Napoli, Capri e la Costiera Amalfitana.

A questo si è affiancato un maggiore consumo di risorse naturali e un aumento dei livelli di inquinamento e della produzione di rifiuti, soprattutto nelle zone costiere e nei centri storici.

Le sfide future di questo settore confermano dunque sempre più la necessità di includere una gestione più attenta e sostenibile dei flussi di persone e una promozione di un turismo che non solo valorizzi le caratteristiche locali ma che garantisca al contempo la tutela del patrimonio culturale e ambientale.

Quanto incide il turismo sulla produzione di rifiuti?

Uno degli impatti più significativi del turismo è rappresentato dall'aumento della produzione dei rifiuti. Le attività correlate al turismo producono quantitativi di scarti nettamente superiori se paragonati al normale utilizzo domestico. In vacanza si tende a utilizzare più prodotti usa e getta rispetto a quando si è a casa, accrescendo così i volumi di residui solidi. Cibi *take away*, drink in plastica, cannucce, scatole della pizza, packaging di ogni tipo, legati ai consumi durante i viaggi e a un maggiore flusso di persone, determinano un aumento notevole della quantità di rifiuti. Un problema che deve essere affrontato attraverso la creazione di strumenti per contrastare il calo della qualità della raccolta differenziata.

Gestire i residui nel settore turistico risulta sempre più complesso, visto l'utilizzo di prodotti monouso e la mancata conoscenza, da parte dei turisti, delle specifiche regole locali di conferimento. La riduzione, il riutilizzo, il riciclo, il trattamento dei residui e lo smaltimento residuo dei rifiuti dovrebbero essere considerati a livello locale, soprattutto presso le strutture ricettive. Una gestione efficiente dei rifiuti può anche comportare un risparmio in termini di costi per un'impresa turistica, la cui attività dipende anche dalla posizione e dai regolamenti locali sulla gestione dei rifiuti.

Per mitigare gli impatti di questi fenomeni, un valido sistema di gestione dei rifiuti e informative chiare e dettagliate destinate a ospiti e membri dello staff possono risultare utili. Per sensibilizzare ospiti e membri dello staff verso i meccanismi di contenimento dei rifiuti, è necessaria una consapevolezza dei volumi di rifiuti prodotti e dei processi di gestione implementati.

Bilancio della campagna 20

Vent'anni di Riciclaestate: un viaggio di sensibilizzazione, innovazione e impegno condiviso. Dal 2006, RiciclaEstate accompagna le estati campane, come simbolo di un impegno concreto per la tutela dell'ambiente e la gestione sostenibile dei rifiuti nei luoghi di villeggiatura.

Nata per iniziativa di Legambiente Campania, la campagna ha mosso i primi passi lungo le coste del Cilento e delle isole di Ischia e Capri, al seguito di Goletta Verde, realizzando 24 eventi annuali nel mese di agosto e coinvolgendo fin da subito amministrazioni locali, Capitanerie di Porto, consorzi di gestione e stabilimenti balneari. Dal 2011, Riciclaestate si è diffusa in tutta la regione, moltiplicando appuntamenti e collaborazioni: da 120 eventi iniziali si è passati a oltre 700 appuntamenti distribuiti tra luglio e metà settembre, grazie al supporto di più di 100 soggetti pubblici e privati, tra cui le Province di Napoli, Caserta, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni e il Parco Nazionale del Vesuvio.



La campagna nasce con 24 eventi ogni anno concentrati nel mese di agosto, per un totale di 120 iniziative ludico-ricreative. Coinvolge fin da subito la Provincia di Salerno, le Capitanerie di Porto, i consorzi e gli stabilimenti balneari, raggiungendo 40 enti partecipanti. Vengono distribuiti 3.000 bidoni per la raccolta differenziata e avviati laboratori di riuso creativo grazie al "Ludobus Artingioco".

2006–2010



Nell'ambito del dossier nazionale "Mare Monstrum", Legambiente Campania lancia la campagna "L'Ultima Spiaggia". La campagna accompagna le attività di sensibilizzazione di Riciclaestate, rappresentando un importante strumento di cittadinanza attiva e coinvolgendo cittadini e turisti nella difesa del territorio. Attraverso l'indirizzo e-mail di Legambiente Campania e il Numero Verde del Nucleo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri, chiunque può segnalare abusi ambientali lungo le coste campane, contribuendo concretamente alla loro tutela. Grazie alla collaborazione della Centrale del Latte di Salerno, vengono distribuite oltre 700.000 confezioni di latte con il logo della campagna. Questa iniziativa contribuisce significativamente ad ampliare la diffusione del messaggio comunicativo, raggiungendo numerosi territori della regione e incrementando l'impatto della campagna stessa.

2007



In occasione dell'Anno Europeo della Comunicazione, viene realizzata una locandina multilingue - francese, inglese e spagnolo - per coinvolgere turisti stranieri e lavoratori stagionali.

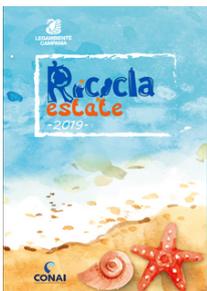
2010



Viene implementata un'app gratuita per Android e iOS, pensata per facilitare la raccolta differenziata nelle località turistiche. Grazie a questa applicazione, cittadini e turisti possono accedere facilmente alle informazioni sulla gestione dei rifiuti nei comuni coinvolti, consultare il calendario dei conferimenti e segnalare eventuali inefficienze ambientali tramite foto geolocalizzate.



Dal 2017, presso l'aeroporto di Napoli Capodichino, viene proiettato un video informativo della campagna, con il messaggio centrale "la raccolta differenziata ti segue in vacanza". Questa iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare viaggiatori e turisti sull'importanza di continuare a differenziare i rifiuti anche durante le ferie, contribuendo alla tutela dell'ambiente.



Viene istituito il "dossier RiciclaEstate", corredato da indagini di *citizen science* per monitorare la percezione dei cittadini riguardo alla qualità della raccolta differenziata nelle località turistiche.

L'obiettivo è monitorare l'efficacia del servizio durante i periodi di maggiore afflusso, restituendo un quadro utile a evidenziare buone pratiche e criticità. Il dossier si completa della speciale "Summer Hit" per raccontare le migliori performance di raccolta differenziata dei comuni costieri grazie all'indice sperimentale di Riciclaestate IRE.

2012



Alcuni stabilimenti balneari incentivano la raccolta di bottiglie di plastica con premi come bevande gratuite; il "Ludobus" introduce giochi da tavolo realizzati interamente in legno riciclato.

2013



L'app si arricchisce del sistema "Dove lo butto?", uno strumento digitale pensato per aiutare i cittadini a smaltire correttamente i rifiuti nella raccolta differenziata. Grazie a un database consultabile online, permette di verificare rapidamente dove conferire un determinato oggetto, evitando errori e migliorando la gestione dei rifiuti.

2014

2017-2022



2017-2018



dal 2019



La campagna si arricchisce dell'esperienza "Tutti sulla stessa barca", la barca a vela di Legambiente Campania che insieme ad Anci Campania, con i suoi volontari dei campi estivi, incrocia Riciclaestate e approda in sette porti cilentani, trasformando piazze e banchine in spazi di sensibilizzazione sull'inquinamento del mare e la corretta gestione dei rifiuti.



Viene ideato "RiciclaEnigmi", un opuscolo con giochi enigmistici per adulti e bambini, ricco di consigli e raccomandazioni per un conferimento corretto dei rifiuti, per portare messaggi di economia circolare anche sotto l'ombrellone.



2020

In risposta all'emergenza Covid-19, la campagna adatta i messaggi lanciando dieci regole per "non contagiare" la qualità della raccolta differenziata. Viene svolto un monitoraggio sulla trasparenza e l'accessibilità dei piani di raccolta dei 60 comuni costieri della Campania, per supportare le amministrazioni locali nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti.

2021



dal 2022 ad oggi

Nasce la Carovana di Riciclaestate: una squadra di circa 20 giovani volontari percorre la Piana del Sele e il Cilento con un tour itinerante fatto di laboratori ludici, distribuzione di materiale informativo e azioni mirate per migliorare la qualità della raccolta differenziata e del riciclo nei comuni costieri.

dal 2023 ad oggi

ogni anno

La campagna rinnova l'appuntamento con Goletta Verde, storica iniziativa di Legambiente per la tutela del mare e delle coste italiane, consolidando la sinergia tra informazione, monitoraggio e cittadinanza attiva e rafforzandosi con il supporto dei volontari dei campi di volontariato nazionali e internazionali.



COMUNI COSTIERI e la Summer Hit



Sono 60 i comuni costieri in Campania distribuiti tra le provincie di Caserta, Napoli e Salerno. L'analisi delle performance di raccolta differenziata per l'estate 2024 è stata eseguita su 46 comuni sulla base dei dati disponibili offerti da ARPAC, dall'Osservatorio Regionale della Gestione dei Rifiuti e da Sarim, che si precisa, sono ancora in fase di validazione e quindi suscettibili di cambiamenti. Una novità importante di quest'anno è l'introduzione della **percentuale di copertura dei dati** come indicatore di affidabilità, che permette una lettura più solida dei valori di IRE: non solo si valutano le performance, ma anche quanto i dati disponibili ad oggi siano rappresentativi della realtà. La percentuale di copertura aiuta ad avere indicazioni sull'attendibilità dei dati dichiarati dai Comuni, che potrebbero subire consistenti variazioni in fase di certificazione della percentuale di raccolta differenziata (che avverrà a ottobre 2025). Tale percentuale rappresenta il rapporto tra le quantità di rifiuti del 2024 e le quantità di rifiuti dichiarate e certificate nel 2023.

Tra i comuni costieri con il più alto valore dell'indice IRE nel 2024 emerge **Pollica**, che si posiziona al vertice con un punteggio pari a 2,74. Il dato assume un rilievo ancora maggiore se si considera che il comune presenta anche una copertura dei dati elevata, a conferma dell'affidabilità delle informazioni raccolte. Seguono **Montecorice**, con un IRE di 2,72, e **Serrara Fontana** con un IRE di 2,44, che sembrano gestire in modo virtuoso l'impatto della pressione turistica sulla produzione e sulla differenziazione dei rifiuti durante il periodo estivo (**Tabella 1**).

All'estremo opposto, tra i comuni con i valori più bassi dell'indice IRE, si trovano i comuni di **Cellole** e **Casamicciola Terme**, con punteggi rispettivamente di -2,76 e -3,96. In questi casi, alla ridotta performance ambientale, si accompagna anche una copertura dati più frammentaria: ciò rende più complesso leggere con precisione la dinamica dei flussi di rifiuti e conferma tendenze preoccupanti legate a un aumento dei rifiuti non accompagnato da un adeguato incremento della raccolta differenziata (**Tabella 1**).

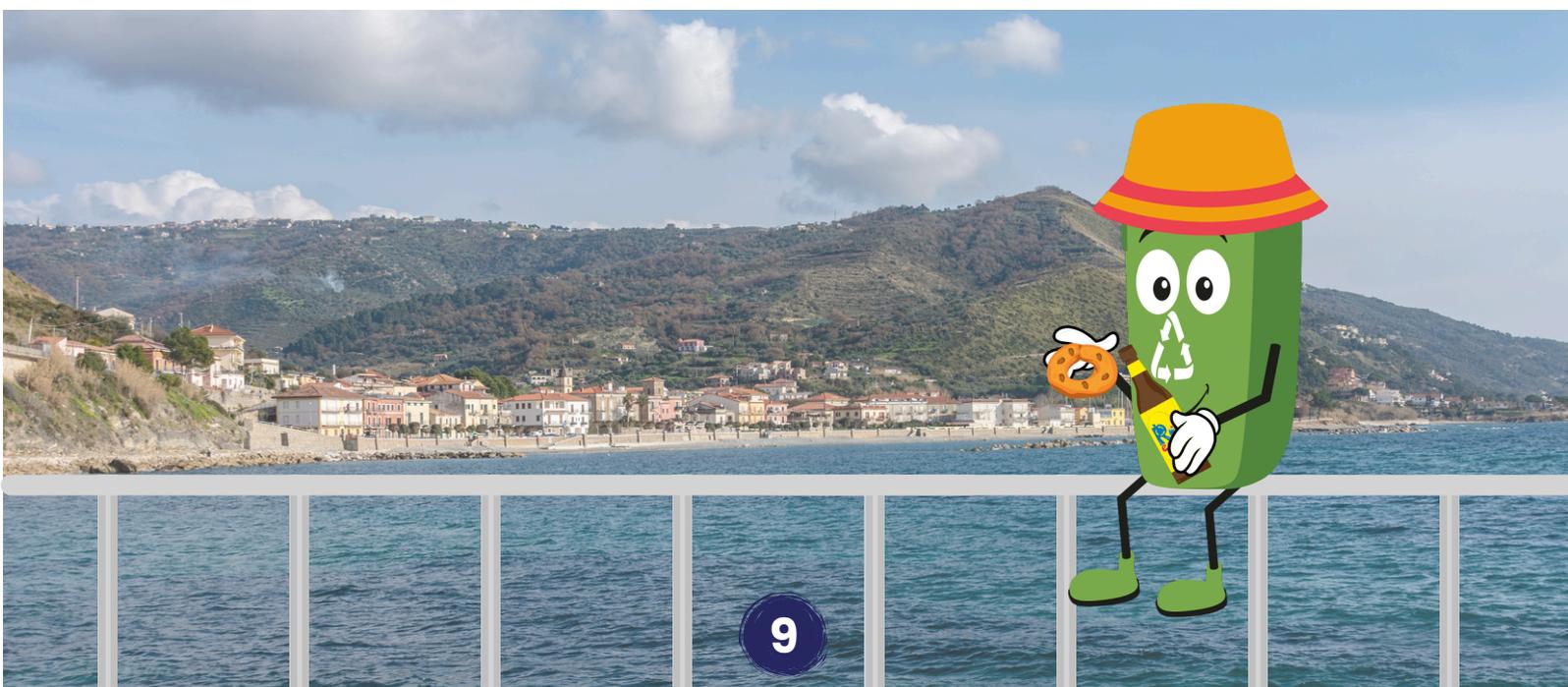




TABELLA 1 Elaborazione Legambiente Campania su dati OGRG, ARPAC e Sarim

COMUNE	PROVINCIA	ABITANTI (ISTAT)	% RD AGOSTO	IVAR P PROD RIFIUTI AGOSTO / PROD RIFIUTI MEDIA MENS ANNUA	IVAR RD % RD AGOSTO / % RD ANNUA	IRE INDICE DI RICICLAESTATE	% COPERTURA DATI
POLLICA	SA	2102	80,76%	2,28	0,96	2,74	85,99%
MONTECORICE	SA	2579	75,76%	2,53	1,01	2,72	95,82%
SERRARA FONTANA	NA	3057	73,38%	1,52	1,20	2,44	90,51%
ASCEA	SA	5846	69,97%	2,24	1,03	2,35	109,21%
CASAL VELINO	SA	5360	75,57%	1,82	0,96	2,29	101,73%
MASSA LUBRENSE	NA	14165	76,99%	1,39	1,00	2,17	101,08%
PRAIANO	SA	1943	72,34%	1,34	1,06	2,02	101,59%
VICO EQUENSE	NA	20176	76,80%	1,24	0,99	2,01	101,96%
CASTELLABATE	SA	8679	68,39%	2,02	0,94	1,98	96,14%
ATRANI	SA	764	74,81%	1,57	0,89	1,94	93,43%
SORRENTO	NA	15163	73,57%	1,27	1,01	1,93	100,52%
FURORE	SA	680	69,26%	1,42	1,03	1,86	102,07%
PONTECAGNANO FAIANO	SA	26581	77,64%	0,95	1,03	1,86	100,50%
VIETRI SUL MARE	SA	6945	67,91%	1,34	1,02	1,72	96,26%
AMALFI	SA	4611	68,62%	1,43	0,97	1,70	101,48%
PIANO DI SORRENTO	NA	12200	72,09%	1,05	1,01	1,67	95,74%
POSITANO	SA	3678	65,17%	1,49	1,02	1,65	98,66%
ANACAPRI	NA	6766	69,05%	1,31	0,96	1,64	104,47%
SANT'AGNELLO	NA	8500	69,26%	1,17	1,01	1,63	101,88%
SAN GIOVANNI A PIRO	SA	3.571	77,42%	1,84	1,07	1,15	103,88%
EBOLI	SA	37578	63,76%	1,19	1,09	0,28	99,20%
MINORI	SA	2559	64,17%	1,76	0,88	0,27	102,22%
SAPRI	SA	6345	62,38%	1,46	0,98	0,21	95,96%
CONCA DEI MARINI	SA	636	59,28%	1,60	0,92	0,03	100,00%
BATTIPAGLIA	SA	49395	64,69%	1,07	0,96	-0,02	105,19%
GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	124633	61,31%	0,89	0,99	-0,29	103,82%
CAPACCIO	SA	22412	54,55%	1,54	0,87	-0,36	97,34%
VIBONATI	SA	3205	47,91%	2,62	0,79	-0,41	97,37%
CAPRI	NA	6749	52,52%	1,41	0,91	-0,47	102,11%
SALERNO	SA	125958	71,66%	0,13	0,97	-0,50	103,88%
PORTICI	NA	51351	58,90%	0,76	1,00	-0,55	95,68%
TORRE ANNUNZIATA	NA	39667	53,84%	0,97	0,99	-0,60	99,56%
MAIORI	SA	5217	48,97%	1,44	0,88	-0,74	99,62%
CENTOLA	SA	4954	48,52%	2,41	0,62	-0,95	100,00%
SESSA AURUNCA	CE	20067	44,89%	1,66	0,77	-1,10	102,91%
FORIO	NA	17539	46,65%	1,27	0,73	-1,36	107,71%
ERCOLANO	NA	49344	53,77%	0,89	0,70	-1,40	100,96%
NAPOLI	NA	908082	41,02%	0,78	0,98	-1,65	102,46%
BARANO D'ISCHIA	NA	10015	49,60%	1,19	0,59	-1,69	100,90%
TORRE DEL GRECO	NA	79294	32,70%	0,95	0,90	-2,30	101,95%
CELLOLE	CE	8272	34,38%	1,82	0,48	-2,76	100,00%
CASAMICCIOLA TERME	NA	7432	23,86%	1,36	0,53	-3,96	98,52%
LACCO AMENO	NA	4483	ND	ND	ND	ND	ND
RAVELLO	SA	2332	ND	ND	ND	ND	ND
CASTEL VOLTURNO	CE	30686	ND	ND	ND	ND	ND
CASTELLAMARE DI STABIA	NA	62157	ND	ND	ND	ND	ND
MONTE DI PROCIDA	NA	11805	ND	ND	ND	ND	ND
POZZUOLI	NA	76.211	ND	ND	ND	ND	ND
META	NA	7.791	ND	ND	ND	ND	ND
SAN MAURO CILENTO	SA	838	ND	ND	ND	ND	ND
ISPANI	SA	963	ND	ND	ND	ND	ND
BACOLI	NA	25153	ND	ND	ND	ND	ND
CAMEROTA	SA	6829	ND	ND	ND	ND	ND
ISCHIA	NA	19594	ND	ND	ND	ND	ND
MONDRAGONE	CE	28820	ND	ND	ND	ND	ND
PISCIOTTA	SA	2427	ND	ND	ND	ND	ND
CETARA	SA	1937	ND	ND	ND	ND	ND
SANTA MARINA	SA	3226	ND	ND	ND	ND	ND
PROCIDA	NA	10044	ND	ND	ND	ND	ND
AGROPOLI	SA	21349	ND	ND	ND	ND	ND

Tra i comuni con **meno di 5.000 abitanti**, i migliori per l'indice IRE 2024 sono **Pollica (IRE 2,74)**, **Montecorice (IRE 2,72)** e **Serrara Fontana (IRE 2,44)** (**Tabella 2**). Risulta dai dati positiva la capacità di gestire in modo efficace l'aumento estivo dei rifiuti, mantenendo alti livelli di raccolta differenziata. A rafforzare il dato, vi è anche **un'elevata copertura delle informazioni**, che garantisce l'affidabilità dei risultati e conferma questi comuni come esempi di buona gestione estiva (**Tabella 2**).

TABELLA 2

COMUNE	PROVINCIA	IVAR P PROD RIFIUTI AGOSTO / PROD RIFIUTI MEDIA MENS ANNUA	% RD AGOSTO	IVAR RD % RD AGOSTO / % RD ANNUA	IRE INDICE DI RICICLAESTATE
POLLICA	SA	2,28	80,76%	0,96	2,74
MONTECORICE	SA	2,53	75,76%	1,01	2,72
SERRARA FONTANA	NA	1,52	73,38%	1,20	2,44
PRAIANO	SA	1,34	72,34%	1,06	2,02
ATRANI	SA	1,57	74,81%	0,89	1,94

■ R.D. ≥ 65%
 ■ aumento
 ■ diminuzione

Elaborazione Legambiente Campania su dati OGRG, ARPAC e Sarim

Tra i comuni con una popolazione compresa tra **5.000 e 15.000 abitanti**, si distinguono quest'anno **Ascea, Casal Velino e Massa Lubrense**, con un indice IRE rispettivamente pari a **2,35**, **2,29** e **2,17** (**Tabella 3**). Tutti e tre i comuni registrano un buon equilibrio tra l'aumento della produzione di rifiuti e la tenuta della raccolta differenziata nel mese di agosto. Da segnalare anche l'**elevata copertura dei dati**, che conferma la solidità e la rappresentatività delle informazioni su cui si basa la valutazione (**Tabella 3**).

TABELLA 3

COMUNE	PROVINCIA	IVAR P PROD RIFIUTI AGOSTO / PROD RIFIUTI MEDIA MENS ANNUA	% RD AGOSTO	IVAR RD % RD AGOSTO / % RD ANNUA	IRE INDICE DI RICICLAESTATE
ASCEA	SA	2,24	69,97%	1,03	2,35
CASAL VELINO	SA	1,82	75,57%	0,96	2,29
MASSA LUBRENSE	NA	1,39	76,99%	1,00	2,17
CASTELLABATE	SA	2,02	68,39%	0,94	1,98
VIETRI SUL MARE	SA	1,34	67,91%	1,02	1,72

■ R.D. ≥ 65%
 ■ aumento
 ■ diminuzione

Elaborazione Legambiente Campania su dati OGRG, ARPAC e Sarim



Tra i comuni con **più di 15.000 abitanti**, i valori più alti dell'indice IRE nel 2024 si registrano a **Vico Equense (IRE 2,01)**, **Sorrento (IRE 1,93)** e **Pontecagnano Faiano (1,86)** (Tabella 4). Questi comuni, due della provincia di Napoli e uno della provincia di Salerno, mostrano una buona gestione dell'incremento estivo dei rifiuti, mantenendo elevate percentuali di raccolta differenziata nel mese di agosto. Anche in questo caso, la qualità e la copertura dei dati raccolti rafforzano l'attendibilità dei risultati e confermano le due località costiere come esempi di riferimento nella fascia dei grandi comuni (Tabella 4).

TABELLA 4

COMUNE	PROVINCIA	IVAR P PROD RIFIUTI AGOSTO / PROD RIFIUTI MEDIA MENS ANNUA	% RD AGOSTO	IVAR RD % RD AGOSTO / % RD ANNUA	IRE INDICE DI RICICLAESTATE
VICO EQUENSE	NA	1,24	76,80%	0,99	2,01
SORRENTO	NA	1,27	73,57%	1,01	1,93
PONTECAGNANO FAIANO	SA	0,95	77,64%	1,03	1,86

■ R.D. ≥ 65%
 ■ aumento
 ■ diminuzione

Elaborazione Legambiente Campania su dati OGRG, ARPAC e Sarim



PARCHI REGIONALI E NAZIONALI



Sono **225** i comuni in Campania che ricadono all'interno di un **Parco Nazionale o Regionale**, distribuiti tra aree costiere e interne di grande valore per la conservazione ambientale e la tutela del paesaggio. Anche quest'anno, Riciclaestate ha analizzato l'andamento dell'indice IRE considerando ogni parco come un aggregato unico, per descrivere l'impatto del flusso turistico estivo e valutare la tenuta della raccolta differenziata, senza entrare nel merito di confronti diretti tra aree molto diverse tra loro. Lo scopo resta quello di fornire ad amministratori, cittadini e visitatori uno strumento di lettura per mantenere alta l'attenzione sulla gestione dei rifiuti anche in vacanza. Anche per i Parchi è stata utilizzata la percentuale di copertura come indice di affidabilità.

In base ai dati attuali, l'analisi dell'indice IRE è stata effettuata su **171 comuni**, pari a circa il **76%** del totale dei comuni ricadenti nei parchi naturali, come indicato per ciascun parco in tabella. I dati restano parziali e potranno subire aggiornamenti o correzioni. Dall'analisi emerge che la media di percentuale di raccolta differenziata di tutti i comuni, di cui erano disponibili i dati rientranti nei parchi, supera la soglia del 65% nel mese di agosto (**Tabella 5**).

Quest'anno, il valore più alto dell'indice IRE si registra nel **Parco Regionale del Partenio** con **0,53** e dal **Parco Regionale del Taburno Camposauro** con **0,41**. Risultati positivi si osservano anche nel **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (IRE 0,47)** (**Tabella 5**).

In diversi parchi, tuttavia, l'indice IRE risulta ancora prossimo allo zero o lievemente negativo, come nel caso del **Parco Regionale dei Campi Flegrei** che presenta IRE di **-0,04**. Segnale che, pur a fronte di una buona copertura e qualità del dato, resta margine di miglioramento nella gestione dei picchi estivi di aumento dei rifiuti e nella tenuta della raccolta differenziata. Nel complesso, i dati confermano l'importanza di continuare ancora a investire nella qualità del servizio e nel coinvolgimento di cittadini e turisti, per tutelare al meglio queste aree di pregio naturalistico e biodiversità.



TABELLA 5

COMUNE	PROVINCIA	COMUNI ANALIZZATI SUL TOT	IVAR P PROD RIFIUTI AGOSTO / PROD RIFIUTI MEDIA MENS ANNUA	% RD AGOSTO	IVAR RD % RD AGOSTO / % RD ANNUA	IRE INDICE DI RICICLAESTATE
PR del Partenio	AV-BN-CE-NA	17/22	1,16	71,42%	1,00	0,53
PR Taburno Camposauro	BN	13/14	1,16	70,92%	1,00	0,41
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	SA	53/80	1,19	74,28%	1,00	0,47
PR del Matese	BN-CE	15/20	1,18	69,44%	0,99	0,30
PN del Vesuvio	NA	12/13	1,18	74,76%	0,99	0,27
PR dei Monti Picentini	AV-SA	22/30	1,18	75,24%	0,99	0,19
PR Roccamonfina - Foce Garigliano	CE	6/8	1,19	74,55%	0,99	0,02
PR Monti Lattari	NA-SA	19/27	1,19	74,85%	0,99	0,07
Pr Fiume Sarno	NA-SA	9/11	1,22	74,96%	1,00	-0,000883
PR dei Campi Flegrei	NA	3/4	1,21	75,56%	0,98	-0,04

R.D. ≥ 65%
 aumento
 diminuzione

Elaborazione Legambiente Campania su dati OGRG, ARPAC e Sarim



AREE UNESCO



L'Italia detiene il primato mondiale per numero di siti inclusi nella lista del patrimonio UNESCO: sono **59** quelli riconosciuti come patrimonio dell'umanità e 14 quelli iscritti nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale. In Campania sono presenti complessivamente **10 siti UNESCO**, di cui **6 luoghi visitabili** e 4 beni immateriali.

Anche quest'anno, **Riciclaestate** ha valutato le performance dei comuni in cui insistono i 6 siti UNESCO visitabili: la **Costiera Amalfitana**, il **Centro Storico di Napoli**, le **Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata**, il **Palazzo Reale di Caserta con l'Acquedotto Vanvitelliano e il Complesso di San Leucio**, il **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** con Paestum, Velia e la Certosa di Padula, e la **Chiesa di Santa Sofia a Benevento**.

L'obiettivo non è comparare tra loro questi luoghi, molto diversi per estensione e caratteristiche, ma raccontare come il turismo influenzi la produzione di rifiuti e la tenuta della raccolta differenziata in estate, fornendo uno strumento utile a istituzioni, cittadini e turisti per preservare l'efficacia del sistema di raccolta anche durante le vacanze. Si ricorda che i dati pervenuti ed elaborati al momento della realizzazione di questo dossier sono provvisori e potrebbero subire aggiornamenti entro la fine dell'anno.

Quest'anno, tra i sei siti UNESCO, a superare nettamente la soglia del 65% di raccolta differenziata nel mese di agosto sono 3: il **Palazzo Reale di Caserta, Acquedotto Vanvitelliano e Complesso di San Leucio**, con RD 73,38%; il **Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, Paestum, Velia e la Certosa di Padula**, con il 71,92% di RD ad agosto e la **Costiera Amalfitana** con RD di 67,85%. Restituiscono, purtroppo, risultati negativi le **Aree del centro storico di Napoli e le Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata**, con un RD% nel mese di agosto fermo a 41,02% e 54,01% (**Tabella 6**).

Analizzando l'indice IRE, il **Palazzo Reale di Caserta, Acquedotto Vanvitelliano e Complesso di San Leucio** ottiene quest'anno il punteggio più alto con **2,03**, seguito dal **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con 1,26** e dalla **Costiera Amalfitana (IRE 1,00)**.

All'opposto, valori IRE molto bassi si registrano per il **Centro Storico di Napoli (-1,66)** e per le **Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata (-0,59)**, confermando ancora una volta la necessità di rafforzare la raccolta differenziata nei grandi poli turistici urbani del napoletano.

Questi dati richiamano ancora l'importanza di coniugare la valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico con un miglioramento della gestione sostenibile dei rifiuti, per proteggere luoghi di valore universale, mete di turismo sempre più richieste e patrimonio storico-culturale di tutti.

TABELLA 6

COMUNE	PROVINCIA	COMUNI ANALIZZATI SUL TOT	IVAR P PROD RIFIUTI AGOSTO / PROD RIFIUTI MEDIA MENS ANNUA	% RD AGOSTO	IVAR RD % RD AGOSTO / % RD ANNUA	IRE INDICE DI RICICLAESTATE
IL PALAZZO REALE DI CASERTA, L'ACQUEDOTTO VANVITELLIANO E IL COMPLESSO DI SAN LEUCIO	CE	1/2	1,07	73,38%	1,16	2,03
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E DEL VALLO DI DIANO, PAESTUM, VELIA E LA CERTOSA DI PADULA	SA	58/81	1,26	71,92%	1,26	1,26
COSTIERA AMALFITANA	SA	10/15	1,29	67,85%	1,00	1,00
CHIESA DI SANTA SOFIA, BENEVENTO	BN	1/1	0,96	62,10%	0,99	-0,18
AREE ARCHEOLOGICHE DI POMPEI, ERCOLANO E TORRE ANNUNZIATA	NA	3/3	1,26	54,01%	0,90	-0,59
CENTRO STORICO DI NAPOLI	NA	1/1	0,79	41,02%	0,98	-1,66

■ R.D. \geq 65%
 ■ aumento
 ■ diminuzione

Elaborazione Legambiente Campania su dati OGRG, ARPAC e Sarim



METODOLOGIA – Indice IRE

Attraverso l'elaborazione dei dati relativi alle raccolte dei comuni costieri campani nell'anno 2024 è stato possibile formulare un'analisi di maggiore dettaglio ed ottenere informazioni utili per orientare gli sforzi da approfondire al fine di migliorare le performance. Quindi, è stato predisposto sperimentalmente un indice della performance (IRE) che prende in considerazione tre diversi indicatori e ne combina previa ponderazione i rispettivi valori:

- la variazione della produzione di rifiuti nel mese di agosto rispetto al valore medio mensile annuo (i_{varP});
- la variazione della percentuale di raccolta differenziata nel mese di agosto rispetto al valore annuo (i_{varRD});
- la percentuale di raccolta differenziata nel mese di agosto (i_{RDago}).

Trattandosi di indicatori eterogenei sono stati modulati al fine di restituire una informazione di sintesi adeguatamente rappresentativa dei vari livelli di performance conseguiti nella gestione dei rifiuti ad agosto.

L'indice di performance di Riciclaestate (IRE) è stato definito come:

$$IRE = \ln \left[(i_{varP}) (i_{RDago})^3 (i_{varRD})^2 \right]$$

dove:

$$i_{varP} = P_{ago} / P_{mma}$$

consistente nel rapporto tra la produzione di rifiuti nel mese di agosto (P_{ago}) e la produzione di rifiuti media mensile annua (P_{mma});

Per i comuni con percentuale di raccolta differenziata superiore o uguale al 65%:

$$i_{RDago} = \left[(\% RD_{ago} - \% RD_{min}) / (\% RD_{max} - \% RD_{min}) + k \right]$$

dove:

$\% RD_{ago}$ rappresenta la percentuale di raccolta differenziata nel mese di agosto,

$$RD_{min} = 65\% \quad RD_{max} = 100\% \quad k = 1,5$$

Per i comuni con percentuale di raccolta differenziata inferiore al 65% :

$$i_{RDago} = \left[(\% RD_{ago} - \% RD_{min}) / (\% RD_{max} - \% RD_{min}) + k \right]$$

dove:

$\% RD_{ago}$ rappresenta la percentuale di raccolta differenziata nel mese di agosto,

$$RD_{min} = 0\% \quad RD_{max} = 64,9\% \quad k = 0$$

$$i_{varRD} = \% RD_{ago} / \% RD_{annua}, \text{ con } \% RD_{ago} \text{ e } \% RD_{annua}$$

rispettivamente percentuale di raccolta differenziata nel mese di agosto e annua.



Una novità importante di quest'anno è l'introduzione della percentuale di copertura dei dati come indicatore di affidabilità, che permette una lettura più solida dei valori di IRE: non solo si valutano le performance, ma anche quanto i dati disponibili ad oggi siano rappresentativi della realtà.

La percentuale di copertura aiuta ad avere indicazioni sull'attendibilità dei dati dichiarati dai Comuni, che potrebbero subire consistenti variazioni in fase di certificazione della percentuale di raccolta differenziata (che avverrà a ottobre 2025). Tale percentuale rappresenta il rapporto tra le quantità di rifiuti del 2024 e le quantità di rifiuti dichiarate e certificate nel 2023.

con il sostegno di



con il patrocinio di



#riciclaestate
#puoifareladifferenza